

## il caso

PAOLA ITALIANO

**S**ono le due e venti, avreste già dovuto chiudere alle due. Quindi, ora chiudete». Alle due? Ma i locali, il sabato sera, possono tenere aperto fino alle tre. E allora perché la polizia è arrivata in forze a San Salvario nella notte di sabato, per far rispettare un orario sbagliato, diverso da quello previsto dalla legge, non preannunciato da alcuna ordinanza? E il bello è che a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine erano stati, ancora una volta, i gestori dei locali. O meglio, gli addetti alla sicurezza, testimoni di una rissa in largo Saluzzo. All'arrivo delle volanti, gli esigati si erano già calmati. Ma è iniziata un'altra scena, a detta dei protagonisti «più comica che drammatica», con un lungo conciliabolo tra gestori e poliziotti in largo Saluzzo, impegnati in una lunga discussione per venire a capo di una misteriosa circolare, in mezzo alla gente che intorno a loro beveva e cantava sotto la luce dei lampioni e quella intermittente dei lampeggianti delle volanti.

## Chiamati per una rissa

«Li abbiamo chiamati verso le due - spiega Massimo Bonfante, uno dei responsabili della sicurezza pagata da molti gestori - perché c'era stata una rissa e i protagonisti pretendevano poi di entrare al Closer via Baretti. Glielo abbiamo impedito, e poi sono arrivate le volanti e hanno detto che il locale era fuori orario e doveva chiudere. Che tutti dovevano chiudere. A quel punto abbiamo chiamato i titolari».

Arrivano una quindicina di responsabili delle attività a parlare con la polizia. «Ci hanno mostrato una circolare - dice Michele Marzella del Diwan - si diceva che a causa dei continui problemi notturni di ordine pubblico, a partire dal 26 aprile sarebbe stata impostata la chiusura alle due. Abbiamo spiegato che non ci era stato comunicato nulla, che la legge dice un'altra cosa: avremmo voluto fotografare il foglio, non ce l'hanno consentito. Detto questo, c'è stata la massima disponibilità degli agenti a capire la situazione. Magari era un errore di batti-

**La legge dice le tre**  
I locali sono tenuti a chiudere alle tre nei fine settimana  
Così stabilisce la legge  
L'ordinanza comunale che vietava la vendita di alcolici dalle due è scaduta a novembre



REPORTERS

## San Salvario

# Alta tensione movida L'emergenza resta in Largo Saluzzo

Dopo la rissa anche la lite esercenti-polizia

## Hanno detto

## Il titolare del locale

«La polizia diceva che avremmo dovuto chiudere alle due invece che alle tre»

Domenico Laganà (Barettibis)

## L'associazione Baretti

«Chiediamo un incontro con questore, prefetto e sindaco per capire cosa è accaduto»

Davide Pinto, presidente

tura». «Ci siamo opposti alla chiusura - racconta Domenico Laganà, socio del Barettibis - loro hanno replicato che se erano stati mandati un motivo c'era Ma, alla fine, neppure loro sapevano come gestire la cosa». E mentre si parlava, largo Saluzzo era la solita grande festa fra-cassona a cielo aperto. Le tre sono scoccate e i gestori, a quel punto in chiusura, hanno chiesto ai poliziotti di occuparsi degli eccessi a cui tutt'attorno si assisteva. E così è stato.

Ma il nuovo misterioso episodio riaccende la discussione sulla movida: «Domani - commenta Davide Pinto, presidente dell'associazione Baretti che riunisce molti dei locali della zona - chiediamo un incontro al questore, al prefetto e al sindaco, per capire cosa sia accaduto. Ma è da mesi che chiediamo di aprire un tavolo, per studiare come intervenire sugli eccessi dei ragazzi nel rispetto dei diritti di tutti».

## Scritte sui muri

Ancora due mesi per ripulire via Po

Era destinata a ripulire via Po dalle scritte parte dei fondi dell'ecotassa, 300 mila euro. Ma la rimozione dei graffiti, partita con un mese e mezzo di ritardo per lungaggini amministrative, ha riguardato solo 15 colonne. Ci vorranno altri 2 mesi: finirà prima l'Ostensione. Del tema si discute oggi in Sala Rossa, dopo un'interpellanza di Silvio Maglano (Area Popolare-Ncd). L'accusa: «L'amministrazione aveva tempi e risorse».

## In breve

Fondazione Lhs  
**Sicurezza sul lavoro,  
seminario al Valentino**

Un seminario al Castello del Valentino alle 15,30 e lo spettacolo «Giorni rubati» della compagnia Rossolevante alle 20,45 alla Sala 500 del Lingotto: con questo programma la Fondazione Lhs (Leadership in Health and Safety) celebra oggi a Torino la Giornata mondiale della salute e della sicurezza sul lavoro promossa dall'ILLO, l'organizzazione internazionale del Lavoro. L'iniziativa, «Italia loves sicurezza», si inserisce nell'ambito di una campagna internazionale di sensibilizzazione nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro al fine di promuovere la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali a livello globale. L'ingresso allo spettacolo serale è gratuito e aperto a tutti, fino a esaurimento posti al centro congressi del Lingotto.

Furti di rame  
**Saccheggiato  
il cimitero di Lauriano**

I predatori di «oro rosso» la scorsa notte hanno saccheggiato il cimitero della frazione Piazzo di Lauriano. Dai loculi comunali i malfattori hanno rubato decine di metri di gronda e coperture in rame, oltre centocinquanta vasi portafiori, sempre in rame, e persino diverse lettere in bronzo delle lapidi con i nomi dei defunti. Il furto è stato scoperto solo al mattino. Sul posto è accorso il sindaco, Matilde Casas, con alcuni assessori a verificare i danni e chiedere l'intervento dei carabinieri.

Il ricorso è già pronto, frutto del lavoro di un pool di avvocati (Carlo Emanuele Gallo, Dario Vladimiro Gambaro e Carlo Merani), che hanno studiato la questione per conto di una quarantina di ex consiglieri regionali. Puntano sulla Corte dei Conti perché sono stati proprio i giudici contabili ad aver inquadra il vitalizio come un trattamento previdenziale. E quindi, di loro competenza.

La linea degli avvocati è semplice: è un diritto acquisito. Addirittura, c'è una discriminazione tra chi ha deciso di incassare i contributi versati e chi si ritrova un taglio proprio su quei denari «restituiti» con una sorta di rateizzazione, attraverso il vitalizio. La stessa Corte Costituzionale ha stabilito i criteri generali di eventuali leggi retroattive: «E' legittimo a condizione che vengano rispettati i canoni costituzionali di ragionevolezza e i principi generali di tutela del legittimo affidamento e di certezza delle situazioni giuridiche». Fuori di giuridichesse, non basterebbe a giustificare il provvedimento nemmeno la volontà di contenere la spesa pubblica oppure di fronteggiare situazioni eccezionali.

## farmacie

Aperte tutti i giorni: piazza Massaua 1, sempre aperta (24 ore su 24). Attro stazione Porta Nuova, dalle ore 7 alle ore 19,30.

Oraio minimo 9-19,30: corso Traiano 73; via Gorizia 133; corso Vitt. Emanuele II 34; corso Grosseto 165; corso Turati 74; corso Francia 175; via delle Orfane 25; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316.

Di sera (19,30-21,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempronio 112; via San Remo 37; via Sacchi 4; corso Vittorio Emanuele II 66; corso Traiano 73; corso Francia 1/bis.

Di notte (19,30-9): via XX Settembre 5; via Nizza 65; piazza Massaua 1.

Informazioni: [www.farmapiemonte.org](http://www.farmapiemonte.org)

**PURTROPO ARRIVERÀ IL MOMENTO DI FARE UNA SCELTA.**

**DAMILANO EXPERIENCE CAR Srl**

Via della Magnina, 1/A - Cuneo - 0171 411011 / 413990 [www.damilano.it](http://www.damilano.it)

Land Rover consiglia Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Consumi da 5,7 a 12,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 149 a 299 g/Km.